

“Divisione e Ruottolo delle Montagne fatto l’anno 1654” Cavalese, lunedì 15 giugno 1654¹

Premessa

Il documento conservato in AMCF, che dovrebbe essere quello che fa testo, è una copia (scritta assai male) di Cipriano Lazzeri, notaio pubblico di Cavalese per autorità imperiale e rilevatore giudizialmente deputato ad estrarre documenti dal protocollo del defunto notaio Bartolomeo Braitto², estensore dell’atto, e del suo defunto figlio notaio Giovanni Antonio Braitto³.

Al termine di tale copia Lazzeri vi è una autenticazione del notaio Carlo Antonio Miorini, cancelliere della Comunità nella prima metà del Settecento, il quale afferma, dichiarando palesemente il falso, che essa concorda con l’originale conservato presso l’archivio di Tesero, mentre in tale copia, se sono abbastanza uguali i nomi delle persone, delle montagne e delle *pezze*, il rimanente è molto ma molto diverso.

Non c’è dubbio che a suo tempo ogni quartiere, se non proprio ogni Regola, ricevette una copia autentica di un documento di tale importanza, sottoscritto dal notaio Bartolomeo Braitto, allora cancelliere della Comunità.

Mentre non ci è pervenuto l’originale, che necessariamente doveva trovarsi nell’archivio della Comunità, ce ne è stata conservata copia autentica in AC Tesero, *Pergamene*, 18, della quale viene qui proposta la trascrizione.

Trascrizione

In Christi nomine, amen.

L’anno corendo dapoi la Sua Natività Mille seicento et cinquanta quatro, inditione septima, in giorno di luni gli quindici del mese di zugno, in Cavalese, Valle di Fiemme, nella stuva di sotto del Pallazzo Episcopale⁴; avanti all’Illustrissimo et Generosissimo Signor Gioan Giorgio Baron de Firmian⁵, Signor di meza corona et Castel Mechel, meritissimo Capitanio di questa Valle di Fiemme. Alla presentia di mastro Fidel di Gregori muraro in Cavalese et Gioan Batista Zaneti, testimoni chiamati, conosciuti et pregati.

Havendo l’Eccellentissimo Signor, Signor Carlo Emanuel Madruzzo, Vescovo et Principe di Trento⁶, Signor nostro Clementissimo, altre volte ad instantia di questa Comunità⁷ comandato al premesso Illustrissimo Signor Capitanio che debba col il suo mezo et authorità procurare che sieno divise le quatro montagne che anticamente⁸ andavano in roda, cioè Lavacedo, Cornon, Viesena et Valle di Moena, et consignarne una per Quartier per publico beneficio et aumento de bestiami;

a qual commandi volendo Sua Signoria Illustrissima sempre esser ubidiente, ha l’ano passato⁹ fatto convocare tutti li Regolani delle Ville di questa Valle et commesso che debbono elleger trei Huomeni per Quartier, pratici, habili et sufficienti per far le divisioni delle 4 montagne suprascritte, come seguita;

con clausula però reservata che, sentendossi uno o più di Quarteri lesi di tal divisioni, debbono in tempo d’un anno et giorno far veder l’errore, acciò quello sia levato et niuno resti inganato;

1 AC Tesero, *Pergamene*, 18. Copia con molte variazioni, aggiunte, omissioni ed errori in AMCF, capsula H, 26 (Sul retro del foglio 3r del documento cartaceo vi è questa annotazione: “Cassettino H N. 26. 14 maggio 1779: restituito da mastro Tomaso Morandin, fù Regolano di Comune di Predazzo, da esser riposto nell’archivio”).

2 Il notaio Bartolomeo fu Giovanni Braitto di Varena ricevette la patente notarile il 12 gennaio 1601.

3 Il notaio Giovanni Antonio di Bartolomeo Braitto di Varena ricevette la patente notarile il 29 ottobre 1637.

4 La scelta del Palazzo, sede ufficiale del Capitanato, conferma l’importanza del documento.

5 il barone Giovanni Giorgio Firmian fu capitano vescovile in Fiemme dal 1630 alla sua morte nel 1667.

6 Carlo Emanuele Madruzzo, principe vescovo di Trento (1629-1658).

7 Va sottolineato che la richiesta di trasformare il *rotolo* da annuale a quadriennale fu voluto dalla Comunità stessa.

8 Il “commento” finale dà una spiegazione storica a questo “anticamente”.

9 Non ci è pervenuto quest’atto del 1653.

cusì, havendossi sentiti agravati li Quartieri di Cavalese et Theser, sono humilmente ricorssi da Sua Signoria Illustrissima et supplicato sia levato l'errore enorme in danno loro in corso.

L'onde, volendo il dovere che ciascheduno habbi il suo, Sua Signoria Illustrissima hà di novo fatto chiamar l'huomeni divisori altre volte elletti et con giuramento confirmatti, cioè:

per il Quartier di Moena, Predatio et Daian, cioè:

- ser Zuan Somovilla,
- ser Zuan della Zana et
- ser Antonio Braitto, con agionta de
- ser Mathio Gozalcho, novamente elletto;

per il Quartiero di Theser:

- ser Baldessar Longo,
- ser Zuan delli Zorzi et
- ser Lucha Micho, con l'agionta de
- messer Giorgio Sartorello, novamente elletto;

per il Quartier de Cavales et Varena:

- ser Giorgio Vantio et
- ser Leonardo Bonello, con la gionta de
- ser Nicolò Gardener, novamente elletto;

per il Quartier di Caran, Trodena et Castel:

- ser Thomas de Mathio,
- ser Zuan Guadagnin et
- ser Gioan Cavada, con agionta de
- ser Gotardo del Vaii, novamente elletto;

et tutti di nuovo con giuramento confirmati.

Quali insieme veduto et hauta matura consideratione sopra le montagne soprascritte, sono venuti alle sottoscritte divisioni, con la continua presentia delli Regolani delle Ville di Fiemme, come seguita, videlicet:

[Primo]

Prima parte la Montagna di Lavacedo con le pezze di monte¹⁰ sequente, videlicet:

- la fraina, toato d'insom, zanona, pernigol, budella, pellegrino, convai, caldiva, tovo di verdabi, tovo della preda, allezari, costa gastalda et le prese;

la qual parte ha tocato per bruscha à goder al Quartier di Cavales et Varena nel modo che di sotto si dirà.

[Secondo]

Seconda parte la Montagna di Cornon con le sequente pezze, videlicet:

- la roa, le golle, tovo dalla pozza, costalada, folgarezzo, le solle, collaré de valle feraia, la pezaia, tovo di moscha, lancimana, la tempia, coloré delle valle bolpaie, lumenai, laresé, roncati di sopra, presa moraia, la pezza zo in capo la vallazza, le pezze al ponte della vallatia posseduta dalli Zanoni;

qualle parte ha tochato di bruscha à goder al Quartier di Moena, Predatio et Daian nel modo che seguirà.

[Terzo]

Terza parte la Montagna de Viesena, con le pezze sequente, videlicet:

- la boaia, la icega, zafulli, tovo alman, lumenai, collaré di sotto, collaré di sopra, tovo longo, biestemai, tovo tinai, albertoni, limedazzo, tovo dal fer, le vallene, tovo dalla volta, zuecho,

¹⁰ L'elenco delle "pezze di monte", i cui nomi sono sostanzialmente giunti fino a noi, sono un'interessante documentazione toponomastica.

corozol, malgari di sopra, tovo dalla preda, malgari di sotto et il zotai;
tochata di bruscha al Quartier di Theser à goder come seguirà.

[Quarto]

Quarta parte la Montagna di Valle di moena et Stelune con queste pezze, videlicet:

- l'ariezi, la pezza d'insom, toato della boara, tardiva, tovi storti, locatoi, rozzoi, marizane, tovo michai, la fraina, le spesse, la pezza posseduta dal Pauleto, rive da quetta, la fassana, ronchati et la pezza di sosassa;

tochata di bruscha al quartier di Castel, Trodena et Caran à goder nel seguente modo.

Et havendo l'huomeni divisori considerato che queste divisioni sono di grandissima importanza et acciò che niuna parte resti inganata, hanno concluso et dichiarato che queste divisioni seguite nel modo premissa debbono andar in rota, cioè:

- quel Quartier ch'haverà goduto Lavacedo quattro anni, gode altri quattro Cornon, et poi altri quatro Viesena et quattro altri Valle di moena, con le pezze ad ogni parte agionte nel modo suprascritto. Et cusì successivamente imperpetuo¹¹;
- con questo però, ch'ogni Quartier sia tenuto trei anni segar la sua parte, et il quarto montegar, se gli piace¹².

Con li seguenti patti et conditioni:

- che ogni Quartier, volendo per suo maggior commodo contracambiar parte, possino farlo, à goder però come di sopra et non per affitanza a qualche particular, ma segar overo goder con li proprii bestiami nel modo che s'ha detto di sopra¹³;
- che li godimenti di pascoli con li proprii bestiami restino conforme anticamente s'ha osservato et che trasgredendo siino pignorati li contrafacienti;
- che niuno possi taliare nelli gazi altrui, sotto pena di troni vinti per pianta¹⁴;
- nel rimanente poi restino li boschi et piante com'anticamente s'ha osservato.

Alle qual cose presenti l'infrascritti honorandi Regolani, videlicet:

- Per la Villa di Moena mastro Zuan Cevolo et ser Gioan chiochetto, per Predatio ser Martin Solai, per Daian ser Giorgio Dotto, tutti per il Quartier di Moena, Predatio et Daian Regolani;
- Theser per il suo Quartier ser Antonio Micho et ser Antonio Matordes Regolani;
- per il Quartier di Cavales et Varena il Magnifico messer Zuan di Lazari et ser Gregorio de francescho Regolani;
- per il Quartier di Castello, Caran et Trodena ser Antonio della Nichella, ser Gerardo de Gerardi, Iacomo Checho et ser Iacomo Varescho, tutti Regolani.

Quali tutti à nome delle loro honorande Regole et Quartieri, intese le suprascritte divisioni, niuno dissentiente, hanno laudato et accettato. Promettendo per loro, et a nome delle suprascritte Regole et Vicini di quelle, ferma, rata et grata haver, attender et osservar, né mai contrafar né contravenir per loro n'altri, sotto pena di reffar a tutti li dani, spese et interessi di litte et fuor di litte. Et per mantenimento delle cose premisse hano obligato li beni delle loro Regole presenti et venturi in forma. Ringratiando sua Signoria Illustrissima per la fatica in ciò impiegata.

Io Bortholamio figlio del quondam messer Gioan Braitto di Varena, habitator di Cavalese, publico della sacra imperial authorità Notaro et della Magnifica Comunità Cancelliere, le cose premisse, ricercato, fidelmente ho scritto dall'origina d'un altro scrittor. In fede mi son authenticamente sottoscritto. Ad laudem Dei omnipotentis.

¹¹ Ed in effetti il sistema quadriennale rimase in vigore per quasi due secoli, fino al 1847.

¹² Il quarto anno non si poteva falciare.

¹³ Ed effettivamente abbiamo documentazione di questo scambio fra i quartieri; anche perché, ad esempio, andare col bestiame da Moena e Predazzo fino in Valmoena non era agevole.

¹⁴ Una multa piuttosto elevata, pari a 4 fiorini per ogni albero.

Commento

Questo documento va inquadrato nel raggruppamento delle Regole della Comunità di Fiemme in quattro *quartieri*, documentato già nel 1245. Allora essi erano formanti da:

1. Cavalese, Varena e Cadrubio;
2. Tesero;
3. Daiano e Carano;
4. Castello.

Nel 1270 entrò nel *rotolo* anche Trodena ed i *quartieri* vennero così configurati:

1. Cavalese, Varena e Cadrubio;
2. Tesero;
3. Daiano e Carano;
4. Castello e Trodena.

Infine nel 1315-1318 si giunge al raggruppamento definitivo con l'entrata nel *rotolo* anche di Predazzo e di Moena:

1. Cavalese, Varena e Cadrubio (fino al suo assorbimento in Cavalese);
2. Tesero (dopo il 1782 con Panchià e Ziano);
3. Daiano, Predazzo e Moena;
4. Carano, Castello e Trodena.

Il *rotolo* era annuale e lo fu fino alla decisione presa nel soprastante documento che lo trasformò in quadriennale fino al 1847. Con quell'anno, ma siamo ormai sotto dominazione austriaca e la Comunità era retta dagli 11 capicomune degli 11 Comuni (ex Regole) di Fiemme, le montagne del *rotolo* vennero assegnate ai singoli Comuni in uso perpetuo, rimanendone ovviamente la Comunità proprietaria.